



Direzione Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare

Servizio Verde della città

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

**SERVIZIO DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE
ORDINARIA A CARICO DI ALBERATURE RADICATE NEL PARCO
MASCAGNA**

CIG n. Z6821781B8

Indice generale

PREMESSE.....	3
ART. 1 – OGGETTO DELL’APPALTO.....	3
ART. 2 – DURATA E IMPORTO DELL’APPALTO.....	3
ART. 3 – LUOGO DI ESECUZIONE.....	4
ART. 4 – DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....	4
ART. 5 – PRESTAZIONI INCLUSE NEL SERVIZIO E ONERI DELL'APPALTATORE...5	5
ART. 6 – RIMOZIONE DEI MATERIALI DI RISULTA.....	5
ART. 7 – DUVRI E COSTI SICUREZZA.....	6
ART. 8 – GARANZIA DEFINITIVA.....	7
ART. 9 – SUBAPPALTO.....	8
ART. 10 – OBBLIGHI DELL’AGGIUDICATARIO	8
ART. 11 – RESPONSABILITA' DELL’APPALTATORE.....	9
ART. 12 – ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	10
ART. 13 – PENALI PER L’INOSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI....11	11
ART. 14 – LIQUIDAZIONE DEI CORRISPETTIVI E SVINCOLO DELLA CAUZIONE.11	11
ART. 15 – VARIAZIONI NELLA FORNITURA DEL SERVIZIO.....	12
ART. 16 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI.....	12
ART. 17 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	12
ART. 18 – RECESSO.....	12
ART. 19 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO.....	13
ART. 20 – CONTROVERSIE.....	13
ART. 21 – PRESCRIZIONI TECNICHE.....	13

PREMESSE

Il presente documento rappresenta il Capitolato Tecnico della gara a procedura negoziata ai sensi dell'art.36 comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, indetta dal Comune di Napoli per l'affidamento del *servizio di esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria a carico di alberature radicate nel Parco Mascagna*.

Tale documento descrive tutti gli aspetti tecnici della fornitura del servizio, in termini di oggetto della stessa e dei relativi requisiti minimi e delle condizioni in relazione all'oggetto ed alla modalità di esecuzione, di tutte le informazioni ritenute utili per l'operatore economico affinché possa formulare l'offerta più congrua e conveniente.

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di esecuzione degli interventi di manutenzione a carico di alberature radicate nel Parco Mascagna, come meglio specificato nel successivo art. 4.

La gara oggetto del presente capitolato è disciplinata dalle disposizioni del D. Lgs. 50/2016, e relativi atti attuativi, dal Disciplinare di gara, dal presente Capitolato Speciale, dalle Regole del sistema di e-procurement della Pubblica Amministrazione e dall'ulteriore documentazione tecnica predisposta da Consip.

Nell'esecuzione contrattuale l'affidatario è tenuto a rispettare tutte le disposizioni vigenti in materia anche se emanate successivamente alla partecipazione alla gara

Per quanto non espressamente previsto nel citato decreto e nei relativi atti attuativi, ai sensi dell'art. 30 comma 8 del D. Lgs. 50/2016, alle procedure di affidamento e alle altre attività amministrative in materia di contratti pubblici si applicano le disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241, alla stipula del contratto e alla fase di esecuzione si applicano le disposizioni del codice civile.

ART. 2 – DURATA E IMPORTO DELL'APPALTO

La durata del servizio è stabilita in giorni 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di avvio dell'esecuzione del servizio, in seguito ad emissione di ordinativo del Responsabile Unico del Procedimento.

L'esecuzione del contratto avrà inizio con apposito verbale di avvio esecuzione del contratto, sottoscritto, in doppio esemplare, dal Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) e dall'impresa appaltatrice.

In presenza delle condizioni di cui all'art. 32, comma 8, del d.lgs. n. 50/2016, la Stazione Appaltante si riserva, ai sensi dell'art. 32 comma 8 del D. Lgs. 50/2016, nei casi di urgenza e/o necessità, divenuta efficace l'aggiudicazione, di richiedere l'avvio anticipato della prestazione contrattuale, con la redazione del verbale di inizio dell'esecuzione del contratto, anche in pendenza della stipulazione del contratto, previa costituzione della cauzione definitiva di cui all' art. 8.

L'importo massimo stimato dell'appalto è pari ad € 20.000,00 oltre IVA al 22% pari a € 4.400,00, per complessivi € 24.400,00, inclusi gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al comma 10 dell'art. 95 del D. Lgs. n. 50/2016.

ART. 3 – LUOGO DI ESECUZIONE

Comune di Napoli: parco Mascagna in via G.B Ruoppolo – 80128 - Napoli.

ART. 4 – DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Il presente appalto ha per oggetto l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e l'approfondimento di indagini di stabilità a carico di alcuni esemplari arborei radicati presso il parco pubblico “Mascagna”, resi necessari a seguito dell'esecuzione di indagini visive di stabilità integrate da esami strumentali, in esecuzione di precedente appalto, e la fornitura e messa a dimora di esemplari arborei, così come di seguito specificato.

Gli esemplari arborei oggetto di intervento sono di seguito dettagliati.

Codice Pianta	Specie	Altezza (m)	Diametro (cm)
18	<i>Pinus pinea</i>	~16	~ 55
21	<i>Pinus pinea</i>	~15	~ 45
22	<i>Pinus pinea</i>	~16	~ 48
23	<i>Pinus pinea</i>	~14	~ 45
27	<i>Cedrus atlantica</i>	~21	~ 98
28	<i>Cedrus deodara</i>	~21	~ 68
33	<i>Pinus pinea</i>	~16	~ 44
41	<i>Pinus halepensis</i>	~19	~ 59
44	<i>Pinus pinea</i>	~16	~ 44
72	<i>Pinus halepensis</i>	~17	~ 65
83	<i>Pinus pinea</i>	~17	~ 52
100	<i>Cedrus deodara</i>	~19	~ 58
103	<i>Cedrus deodara</i>	~21	~ 47
104	<i>Pinus pinea</i>	~19	~ 48
138	<i>Cedrus deodara</i>	~18	~ 55
143	<i>Cedrus deodara</i>	~18	~ 91

Gli interventi da eseguire, con le prescrizioni tecniche di cui all' art. 21 del presente capitolato e secondo le indicazioni, le precisazioni e le disposizioni impartite dal Direttore dell'esecuzione del contratto, e come riportato nel documento “Dettaglio Economico” sono:

- Abbattimento di alberi e frantumazione ceppaia: piante cod. 33 – 41 – 83;
- Rimonda dal secco e spignatura: piante cod. 18 – 21 – 22 – 44
- Rimonda dal secco e rimozione delle ramificazioni instabili: piante cod. 27 – 28 – 72 – 143
- Consolidamento di tenuta branca: piante cod. 18 – 27
- Consolidamento con cablaggio intera chioma: pianta cod. 28
- Rigenerazione radicale con palo iniettore: piante cod. 18 – 21 – 22 – 27 – 28 – 44 – 72

– 143

- Fornitura e posa in opera di pacciamatura naturale: piante cod. 18 – 21 – 22 – 27 – 28 – 44 – 72 – 143
- Verifica di tenuta radicale attraverso prova di trazione: piante cod. 23 – 100 – 103 – 104 – 138
- Fornitura e messa a dimora di n. 4 esemplari di *Quercus ilex*
- Fornitura e messa a dimora di n. 4 esemplari di *Platanus orientalis*
- Frantumazione di n. 8 ceppaie di alberi precedentemente abbattuti

ART. 5 – PRESTAZIONI INCLUSE NEL SERVIZIO E ONERI DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell' appaltatore:

- le spese di trasporto, imballaggio, carico, scarico del materiale;
- tutti gli oneri contemplati dalle prescrizioni esecutive richiamate dal presente Capitolato e nei suoi allegati, nonché tutti quelli ulteriori di carattere complementare ed accessorio, che sebbene non specificati, si rendano necessari per dare gli interventi oggetto dei singoli atti negoziali completi e a regola d'arte;
- gli oneri di carico, trasporto e smaltimento e/o recupero dei residui e dei rifiuti derivanti dalle operazioni di potatura e abbattimento;

Nel rimettere la propria offerta l' appaltatore accetta di farsi carico di tutti gli oneri e i rischi relativi alla fornitura del servizio, nonché ogni attività che si rendesse necessaria per e/o opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi gli oneri fiscali, le imposte e le tasse, gli oneri per la sicurezza, gli eventuali oneri relativi alle spese di viaggio e di missione per il personale addetto all'esecuzione contrattuale.

ART. 6 – RIMOZIONE DEI MATERIALI DI RISULTA

L'operatore economico si impegna ad adempiere agli obblighi che a lui fanno capo, in qualità di produttore dei rifiuti, nel rispetto della normativa vigente, in relazione anche alla specifica tipologia/classificazione dei suddetti rifiuti.

In particolare:

- l'operatore economico, ove intenda svolgere direttamente una operazione di trasporto, smaltimento o recupero e risulti in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'effettuazione della/e medesima/e, dovrà tempestivamente, e comunque prima dell'inizio delle attività, fornire alla stazione appaltante copia degli atti autorizzatori di iscrizione che lo autorizzano, ai sensi della normativa vigente, allo svolgimento delle relative attività di trasporto, smaltimento o recupero;
- nel caso non risulti in possesso dei requisiti di cui al precedente comma, l'operatore economico si impegna a servirsi di soggetti autorizzati allo svolgimento delle relative attività, ed a fornire alla stazione appaltante tempestivamente, e comunque prima dell'inizio delle attività, copia degli atti autorizzatori di iscrizione posseduti dai soggetti ai quali intende affidare l'operazione di trasporto, smaltimento o recupero;
- l'eventuale subappalto delle attività di trasporto, smaltimento o recupero da parte dell'operatore economico deve essere preventivamente autorizzato dalla Stazione appaltante;
- l'autorizzazione sarà, in ogni caso, subordinata alla preventiva presentazione alla Stazione appaltante medesima di copia degli atti autorizzatori di iscrizione posseduti

dai soggetti ai quali l'operazione di trasporto, smaltimento o recupero viene subappaltata;

- l'operatore economico si impegna a provvedere all'immediato allontanamento dei materiali di risulta o, qualora impossibilitato, a curarne il deposito in attesa dell'avvio a trasporto, smaltimento o recupero, anche su luoghi indicati dalla stazione appaltante, nel rispetto dei termini e delle condizioni previste dalla normativa vigente, oltre che delle prescrizioni impartite dal Direttore dell'esecuzione. Più in particolare, l'accatastamento dei residui dovrà avvenire in maniera ordinata, per tipi omogenei, lontano da luoghi particolarmente sensibili ed in siti distinti da quelli in cui avviene l'accatastamento del materiale classificato come usato servibile e comunque nel rispetto delle norme tecniche previste nella normativa vigente. Inoltre le attività di prelievo e trasporto dei rifiuti da parte di soggetti autorizzati per il loro successivo avvio a recupero/smaltimento dovranno avvenire entro i termini di scadenza consentiti per il deposito temporaneo dei medesimi;
- l'operatore economico si impegna a fornire alla Stazione appaltante, entro i termini di legge, una copia della documentazione prevista dalla normativa vigente atta a far cessare ogni responsabilità del produttore/detentore circa il corretto avvio a smaltimento o recupero dei rifiuti (quale, a titolo esemplificativo: copia conforme della quarta copia del formulario di identificazione dei rifiuti);
- la Stazione appaltante può ritenere le rate di pagamento in acconto nel caso l'operatore economico risulti inadempiente all'obbligo di presentazione della suddetta documentazione ovvero nel caso la documentazione medesima risulti irregolare;
- ove l'operatore economico non provveda al puntuale adempimento degli obblighi circa l'avvio a trasporto, smaltimento o recupero, la stazione appaltante avrà facoltà di provvedere a propria cura, detraendo dal corrispettivo dell'appalto una somma pari alle spese sostenute e documentate, salva l'applicazione di ogni altra sanzione normativa.

L'operatore economico, nel pieno rispetto degli obblighi derivanti dalla normativa vigente, provvederà autonomamente, in quanto diretto produttore dei rifiuti, al conferimento, smaltimento o recupero dei rifiuti costituiti dagli scarti dei materiali da lui utilizzati per l'esecuzione dei lavori. Il corretto adempimento degli obblighi previsti nel presente punto costituirà oggetto di accertamento da parte della stazione appaltante nel corso delle attività, anche ai fini della verifica della regolare esecuzione dei lavori.

I costi di smaltimento in discarica dei materiali di risulta sono a carico dell'operatore economico.

ART. 7 – DUVRI E COSTI SICUREZZA

Sono a totale carico dell'affidatario gli oneri per la sicurezza sostenuti per l'adozione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici afferenti l'attività svolta.

L'Appaltatore è tenuto a depositare prima della consegna del servizio, il proprio Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.) presso gli uffici del Servizio Verde della Città.

Ai sensi dell' art. 26 comma 3, DLgs n.81/08 succ mm.ii. è stato predisposto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (DUVRI).

Gli oneri della sicurezza derivanti da interferenze, prodotte nell'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto e non soggetti a ribasso, sono stati valutati pari a zero.

Con ciò s'intende che l'eliminazione, o la riduzione dei rischi da interferenze, è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel presente allegato (DUVRI -documento unico di valutazione del rischio di interferenza) e nelle successive riunioni tra

datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria e datore di lavoro dell'Ente (o suo delegato), di cui ai citati eventuali "Verbali di Coordinamento in corso d'opera" che si rendessero necessari successivamente alla stipula del contratto..

ART. 8 – GARANZIA DEFINITIVA

Ai sensi dell'art. 103 del D.lgs. 50/2016, l'aggiudicatario per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia definitiva, sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 del D.lgs. 50/2016, pari al 10 per cento dell'importo contrattuale. In caso di aggiudicazione con ribasso superiore al dieci per cento la garanzia è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento. La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore. Alla garanzia di cui al presente articolo si applicano le riduzioni previste dall'articolo 93, comma 7 del D.lgs. 50/2016 previste per la garanzia provvisoria.

La stazione appaltante ha il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere o nei luoghi dove viene prestato il servizio. Le stazioni appaltanti possono incamerare la garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dal soggetto aggiudicatario per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta. in tal caso l'appalto è aggiudicato al concorrente che segue in graduatoria.

La garanzia fideiussoria a scelta dell'appaltatore può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 93, comma 3 del D.lgs. 50/2016. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione del servizio risultante dal relativo certificato. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

Le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative previste sono conformi agli schemi tipo di cui all'articolo 103, comma 9 del Codice.

In caso di raggruppamenti temporanei la garanzia fideiussoria è presentata, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

ART. 9 – SUBAPPALTO

Il subappalto è disciplinato dall'art. 105 del D.lgs. 50/2016.

L'appaltatore può affidare in subappalto le prestazioni comprese nel contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante purché:

- l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto;
- il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria;
- all'atto dell'offerta (DGUE) siano state indicate le forniture o parti di forniture che si intende subappaltare;
- il concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80.

ART. 10 – OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

Comunicazione nominativo Responsabile Operativo

La Ditta aggiudicataria deve designare e comunicare all'Amministrazione il proprio "Responsabile Operativo", nella persona del Titolare, Legale Rappresentante, Amministratore e Socio, dipendente o soggetto in possesso di contratto d'opera, a cui spetterà il coordinamento e la direzione di tutte le attività previste dal contratto. Il responsabile operativo del servizio sarà interlocutore unico nei confronti della stazione appaltante. Il Responsabile Operativo avrà il compito di decidere e rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere in merito alla regolare esecuzione delle prestazioni appaltate ed all'accertamento di eventuali danni. Pertanto, tutte le comunicazioni e le contestazioni di inadempienza fatte in contraddittorio con detto Responsabile, che dovrà essere munito di delega espressa da parte della Ditta aggiudicataria, dovranno intendersi fatte direttamente all'aggiudicataria stessa. Detto Responsabile deve essere facilmente rintracciabile anche mediante telefono cellulare fornito dalla Ditta aggiudicataria.

Oneri dell'appaltatore

L'appaltatore si obbliga a ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in materia di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale, assistenziale ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri e spese.

In particolare, l'appaltatore si impegna a rispettare, nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dal Contratto, le disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 "Testo Unico sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modifiche. Le gravi o ripetute violazioni di quanto previsto D.Lgs. 81/2008 da parte dell'appaltatore, previa la sua formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno.

L'appaltatore si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi e integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del Contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni anche tenuto conto di quanto previsto all'art. 95, comma 10 e all'art. 97 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

L'appaltatore sarà tenuto all'osservanza di tutte le leggi, decreti, regolamenti e capitolati in quanto applicabili ed in genere di tutte le prescrizioni che siano e che saranno emanate dai pubblici poteri in qualsiasi forma, indipendentemente dalle disposizioni del presente Capitolato.

L'appaltatore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne la stazione appaltante da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle prescrizioni legislative incluse quelle derivanti dagli infortuni e dai danni arrecati all'ente o a terzi in relazione alla mancata osservanza delle vigenti norme tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie.

L'Impresa è responsabile nei confronti dell'Amministrazione dell'esatto adempimento delle prestazioni oggetto del contratto, assumendo a suo carico tutte le responsabilità civili e penali relative alla fornitura oggetto di appalto.

Oltre agli oneri di cui al presente Capitolato, nonché a quanto previsto da tutti dai documenti di valutazione dei rischi per la sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'operatore economico gli oneri e gli obblighi che seguono:

a) la fedele esecuzione degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal Direttore dell'esecuzione, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che gli interventi siano eseguiti a perfetta regola d'arte;

b) la formazione dei cantieri attrezzati, con tutti gli apprestamenti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, nonché la pulizia e la manutenzione del cantiere stesso;

c) l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'impresa a termini di contratto;

d) l'adozione, nel compimento di tutti gli interventi, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette agli interventi stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'operatore economico, restandone sollevati la Stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza delle attività;

e) la perfetta pulizia finale delle aree oggetto di intervento;

f) l'installazione, il nolo, la manutenzione e la rimozione degli attrezzi, degli utensili, dei macchinari e di quanto altro occorra alla completa e perfetta esecuzione delle attività, compresa altresì la fornitura di ogni materiale di consumo necessario;

g) l'immediato sgombero del suolo pubblico e delle aree di cantiere e di deposito, su richiesta del Direttore dell'esecuzione per necessità inerenti l'esecuzione degli interventi.

ART. 11 – RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

La Ditta aggiudicataria è sempre direttamente responsabile di tutti i danni a persone o cose comunque verificatesi nell'esecuzione del servizio, derivanti da cause di qualunque natura ad essa imputabili o che risultino arrecati dal proprio personale, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di alcun compenso da parte dell'Amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 103, comma 7, del D.lgs. n.50/2016, l'appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto e in ogni caso prima dell'inizio delle attività, a costituire e consegnare alla stazione appaltante una polizza di assicurazione che copra la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso

dell'esecuzione dei lavori con massimale per sinistro pari 500.000,00 (cinquecentomila/00) euro, nonché una polizza CAR (Constructor's All Risks) che copra i seguenti danni:

- danni subiti dall'amministrazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, permanenti e temporanei verificatesi nel corso dell'esecuzione del servizio con un massimale pari all'importo dei servizi affidati e con un limite di risarcimento per sinistro pari al predetto massimale;
- i danni subiti dall'amministrazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere preesistenti verificatesi nel corso dell'esecuzione dei servizi con un massimale pari all'importo dei servizi affidati con il singolo contratto applicativo e con un limite di risarcimento per sinistro pari al predetto massimale.

La copertura delle predette garanzie assicurative decorre dalla data di avvio dell'esecuzione del contratto e cessa alle ore 24,00 del giorno di emissione dell'attestato di regolare esecuzione ai quali è riferita la polizza e comunque decorsi 12 (dodici) mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni risultante dal relativo certificato.

Le garanzie assicurative sono efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore fino ai successivi due mesi e devono essere prestate in conformità agli schemi tipo di cui all'articolo 103, comma 9 del Codice.

ART. 12 – ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Direttore dell'esecuzione del contratto

Il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'articolo 102 del D.Lgs. n. 50/2016, controlla, congiuntamente al Direttore dell'Esecuzione del Contratto, l'esecuzione della prestazione.

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto e assicura la regolare esecuzione del contratto da parte dell'esecutore, verificando che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità e alle prescrizioni contenute nei documenti contrattuali e nelle condizioni offerte in sede di aggiudicazione e di affidamento.

A tal fine, il Direttore dell'Esecuzione del Contratto svolge tutte le attività allo stesso espressamente demandate dalla normativa vigente, nonché tutte le attività che si rendano opportune per assicurare il perseguimento dei compiti a questo assegnati.

Verbale di avvio dell'esecuzione del contratto

Il Direttore dell'Esecuzione redige in doppio esemplare il verbale di avvio dell'esecuzione del contratto, che farà firmare anche all'appaltatore. Dalla data di sottoscrizione di detto verbale decorrono i termini per la conclusione del servizio di cui all' art. 2 del presente capitolato.

Certificato di Regolare Esecuzione

Entro i termini di cui all'art. 2 del presente capitolato, l'appaltatore dovrà provvedere alla completa esecuzione di tutte le attività oggetto della presente gara.

Gli interventi di cui al presente appalto sono soggetti ad attestazione di regolare esecuzione, al fine di accertarne il rispetto dalle condizioni e i termini stabiliti nel contratto.

La regolare esecuzione è effettuata dal direttore dell'esecuzione ed è confermata dal responsabile del procedimento.

ART. 13 – PENALI PER L'INOSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI CONTRATTUALI

La Ditta affidataria è tenuta ad effettuare la prestazione con correttezza e buona fede. Ove si verificano inadempimenti, irregolarità, non conformità nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali ovvero nel caso di ritardato adempimento degli obblighi contrattuali, il Responsabile del procedimento, anche a seguito di segnalazioni da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto, procede all'applicazione di penali.

E' fatta salva la facoltà della Stazione appaltante di procedere al risarcimento del danno ulteriore.

L'applicazione delle penali non preclude eventuali azioni giudiziarie da parte del Comune di Napoli.

Per inadempimento o per ritardato, irregolare, non conforme adempimento delle obbligazioni assunte dagli esecutori, le penali saranno applicate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente in misura non superiore al 10%, in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo ovvero all'eventuale inadempimento o irregolare o non conforme servizio.

Qualora l'inadempimento contrattuale così come esplicitata determini un importo massimo della penale superiore alla percentuale sopra indicata, il Responsabile del procedimento può promuovere l'avvio delle procedure per la risoluzione del contratto per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo.

Ai sensi e nei modi di cui all'art. 108 del D. Lgs. 50/2016 la Stazione appaltante risolve il contratto durante il periodo di efficacia dello stesso qualora sia accertato un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali ovvero qualora l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore.

E' ammessa, su motivata richiesta dell'esecutore, la totale o parziale disapplicazione delle penali, quando dimostri che il ritardo non è a lui imputabile.

Le penali sono addebitate per compensazione a valere sulle fatture ammesse al pagamento, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di rivalersi sulla cauzione definitiva.

La comunicazione di avvio del procedimento di applicazione delle penali avverrà nei modi e nei termini di cui alla Legge 241/90 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi").

Qualora l'esecutore sia inadempiente alle obbligazioni di contratto, la Stazione appaltante, esperita infruttuosamente la procedura di assegnazione di un termine all'esecutore per compiere i servizi in ritardo, qualora l'inadempimento permanga, può procedere d'ufficio all'acquisizione dei servizi o al loro completamento in danno dell'esecutore inadempiente.

L'applicazione della penale non esime dall'adempimento dell'obbligazione

ART. 14 – LIQUIDAZIONE DEI CORRISPETTIVI E SVINCOLO DELLA CAUZIONE

Il pagamento sarà effettuato in un'unica soluzione, previo accertamento del regolare svolgimento della prestazione e emissione di regolare fattura elettronica intestata al Servizio Verde della Città.

Sarà cura del Servizio Verde della città redigere l'atto per lo svincolo cauzionale, a completa e regolare esecuzione del servizio complessivamente previsto in appalto, dopo la risoluzione di ogni eventuale pendenza o contestazione.

ART. 15 – VARIAZIONI NELLA FORNITURA DEL SERVIZIO

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere all'affidatario della fornitura varianti secondo le modalità di cui all'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 e succ. mm.ii.

ART. 16 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'aggiudicatario nonché ogni altra Impresa a qualsiasi titolo interessata al presente gara, sono impegnati a osservare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i. I soggetti di cui sopra sono obbligati a comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, anche se in via non esclusiva, alle movimentazioni finanziarie relative al presente gara, unitamente alle generalità e al codice fiscale dei soggetti abilitati ad operare su tali conti correnti.

Tutte le movimentazioni finanziarie devono avvenire, salve le deroghe previste dalla normativa sopra citata, tramite bonifico bancario o postale (Poste Italiane SpA) e riportare, relativamente a ciascuna transazione, il Codice Identificativo di Gara (CIG) e il Codice Unico di Progetto (CUP) comunicati dalla Stazione appaltante. Il mancato assolvimento degli obblighi previsti dall'art. 3 della citata Legge n. 136/2010 costituisce causa di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 cc e dell'art. 3, c. 8 della Legge 17 Art. 9.

L'appaltatore inoltre si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura/Ufficio Territoriale di Governo della Provincia di Napoli della notizia dell'inadempimento della propria eventuale controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ART. 17 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Si applicano le disposizioni previste dall'art. 108 del D. Lgs. 50/2016 e quelle previste dalle Condizioni generali di contratto relative alla fornitura di prodotti approvate da CONSIP.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 Cod. Civ., in caso di grave inadempimento e di penali per un importo complessivo superiore al 10% del valore del contratto, ovvero qualora l'Impresa assegnataria si renda colpevole di frode, di grave negligenza o la stessa contravvenga reiteratamente agli obblighi e condizioni stabiliti a suo carico dal presente Capitolato, qualora siano state riscontrate e, non tempestivamente sanate irregolarità che abbiano causato disservizio per l'Amministrazione.

In caso di risoluzione del contratto il Responsabile del Procedimento ha la facoltà di assicurare l'esecuzione della fornitura con affidamento alla ditta che segue immediatamente nella graduatoria o ad altra impresa, nei modi e termini di cui all'art. 110 commi 1 e 2 del D. Lgs. 50/2016, fatto salvo l'incameramento della cauzione definitiva di cui all'art. 103 del D. Lgs. 50/2016 a titolo di risarcimento danni.

Le interruzioni della fornitura per causa di forza maggiore non danno luogo a responsabilità alcuna per entrambe le parti, né ad indennizzi di sorta, purché tempestivamente notificate.

ART. 18 – RECESSO

L'Amministrazione può recedere dal contratto in qualunque momento alle condizioni previste dall'art. 109 del D. Lgs. 50/2016 e succ. mm.ii.

ART. 19 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

È fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, il Contratto, a pena di nullità della cessione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 106, comma 1, lett. d) del D.lgs. n. 50/2016 e sm.i.

In caso di inadempimento da parte del Fornitore degli obblighi di cui al presente articolo, il Punto Ordinante, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di risolvere di diritto il Contratto.

È ammessa la cessione dei crediti maturati dal Fornitore nei confronti del Soggetto Aggiudicatore nel rispetto dell'art. 106, comma 13, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.. Resta fermo quanto previsto in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al successivo articolo 19 delle presenti Condizioni Generali di Contratto.

ART. 20 – CONTROVERSIE

Tutte le controversie derivanti dalla esecuzione del contratto sono deferite al Foro di Napoli.

ART. 21 – PRESCRIZIONI TECNICHE

Prescrizioni tecniche per le operazioni di potatura (rimonda dal secco e rimozione delle ramificazioni instabili)

Le operazioni di potatura dovranno essere eseguite a perfetta regola d'arte, da personale altamente specializzato che conosca lo sviluppo della pianta oggetto di intervento.

Tutti gli interventi di tipo cesorio dovranno essere eseguiti, salvo diversa indicazione del Direttore dell' esecuzione del contratto, secondo la tecnica del taglio di ritorno. In ogni caso i tagli devono essere effettuati rispettando il collare di corteccia del ramo, senza slabbrature della corteccia o spaccature longitudinali, che ritardano la formazione del callo di cicatrizzazione, e senza lasciare monconi. Allo scopo di ridurre la possibilità di aggressione da parte dei funghi agenti di carie del legno o di altre patologie, i tagli di diametro superiore a cm. 7 dovranno essere cicatrizzati con prodotti a base di resine naturali ed eventualmente, su richiesta del Direttore dell'esecuzione del contratto, saranno trattati con fungicidi.

Prescrizioni tecniche per le operazioni di Abbattimento di alberi adulti

L'impresa appaltatrice provvede all'abbattimento delle essenze arboree solo ed esclusivamente previa autorizzazione della Stazione Appaltante.

Le operazioni di abbattimento sono effettuate con l'ausilio di personale altamente specializzato ed utilizzando tutte le precauzioni che il caso richiede. Di norma, l'abbattimento deve essere eseguito mediante taglio progressivo della chiome e del tronco. Soltanto in rari casi, e comunque solo previa autorizzazione del DEC, gli esemplari arborei potranno essere abbattuti con un solo taglio al piede. I rami e i tronchi recisi dovranno essere legati con funi e calati a terra, guidati per tutto il percorso, facendo attenzione a non provocarne la caduta libera .

In ogni caso, la rimozione dei rami, dei tronchi o parte di branche di rami, dovrà avvenire nella massima sicurezza, tanto da non provocare danni a persone o a cose ed alla vegetazione sottostante.

Una volta completate le operazioni di abbattimento, l'Impresa appaltatrice dovrà provvedere all'immediato allontanamento dei materiali di risulta.

Si fa obbligo alla ditta appaltatrice di segnalare al Direttore dell' Esecuzione del contratto, qualora si rendesse necessario, pericoli di qualsiasi natura e tipo, al fine di permettere alla stessa di effettuare le opportune valutazioni e quindi adottare i provvedimenti del caso.

Nell'esecuzione dei lavori la Ditta appaltatrice porrà la massima cura affinché non si abbia a compromettere in alcun modo la vegetazione esistente, la quale, se danneggiata, sarà sostituita dall'Impresa appaltatrice nello stesso numero e consistenza.

Prescrizioni tecniche per le operazioni di verifica della tenuta radicale attraverso prove di trazione

Le indagini devono essere condotte da parte di dottore agronomo iscritto all'Ordine dei dottori agronomi e forestali, mediante l'applicazione del metodo S.I.A. o equivalente che consenta di sottoporre l'esemplare indagato a carico di vento simulato e di rilevarne con impiego di elastometro ed inclinometro, la capacità di resistere alla rottura e resistenza al ribaltamento

La valutazione di stabilità di ogni albero oggetto di valutazione, dovrà obbligatoriamente concludersi con l'attribuzione della classe di propensione al cedimento ovvero del coefficiente di tenuta.

La ditta aggiudicataria dovrà consegnare alla stazione appaltante su supporto cartaceo e su supporto informatico, per ogni esemplare sottoposto a valutazione:

- la Scheda valutazione stabilità firmata dal tecnico valutatore, contenente i dati ricavati dalle indagini visive e strumentali e l'attribuzione della classe di propensione al cedimento ovvero del coefficiente di tenuta;
- Documentazione fotografica costituita da n°2 foto di cui una panoramica del soggetto ed una del particolare della lesione irreversibile.
- Elenco riepilogativo delle indagini condotte.

Le analisi strumentali dovranno essere ripetibili e fornire dati correlabili alle caratteristiche delle porzioni anatomiche prese di volta in volta in considerazione. Alla scheda di valutazione dovranno essere allegati per ciascuna pianta i dati relativi alle singole misurazioni ed i profili/tracciati strumentali (comprensivi della data di esecuzione).

Nel caso in cui le condizioni di pericolosità non siano mitigabili, attraverso specifici interventi colturali, la valutazione di stabilità è lo strumento idoneo ad individuare la necessità di procedere all'abbattimento dell'albero.

Prescrizioni tecniche per le operazioni di consolidamento branche

Il consolidamento delle branche dovrà essere effettuato mediante l'impiego di tiranti di tipo dinamico, dotati di ammortizzatore di shock e tali da non causare lo strangolamento e conseguente indebolimento delle branche.

Prescrizioni tecniche per le operazioni di fornitura e messa a dimora alberi

Le piante oggetto di fornitura dovranno essere corredate di apposita certificazione attestante la provenienza, la rispondenza delle piante fornite, per genere e specie, con quanto richiesto, che le piante fornite siano sane dal punto di vista fito-patologico.

Le essenze vegetali fornite devono corrispondere per genere, specie, e dimensioni a quanto prescritto.

Le essenze vegetali da porre a dimora devono essere di norma fornite in vaso adeguato (in nessun caso a radice nuda).

In ogni caso, la terra dovrà essere compatta, ben aderente alle radici, senza crepe evidenti con struttura e tessitura tali da non determinare condizioni di asfissia.

Le piante in contenitore dovranno essere state adeguatamente rinvasate in modo da non presentare un apparato radicale eccessivamente sviluppato lungo la superficie del contenitore stesso.

Nel caso di piante fornite in zolle, queste dovranno essere ben imballate con un apposito involucro degradabile (juta, paglia, teli, reti di ferro non zincato, ecc.), rinforzato, se le piante superano i 5 metri di altezza, con rete metallica degradabile, oppure realizzato con pellicola plastica porosa o altri materiali equivalenti.

Le piante oggetto di fornitura dovranno essere ben formate e sviluppate, prive di deformazioni, lacerazioni e lesioni del tronco e delle ramificazioni, esenti da malattie ed attacchi parassitari (in corso o passati).

Gli alberi devono presentare caratteristiche di portamento e dimensioni rispondenti a quelle richieste nonché a quelle tipiche della specie e della relativa età, al momento della fornitura. La parte aerea deve essere a portamento e forma regolari, simile agli esemplari cresciuti spontaneamente, a sviluppo robusto, non filato e che non dimostri una crescita troppo rapida per eccessiva densità di coltivazione in vivaio, in terreno troppo irrigato o concimato.

Il fusto e le branche principali dovranno essere esenti da deformazioni, capitozzature, ferite di qualsiasi origine e tipo, grosse cicatrici o segni conseguenti ad urti, grandine, scortecciamenti, legature, ustioni da sole, cause meccaniche in genere.

L'apparato radicale deve presentarsi ben accestito, ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari fresche e sane e prive di tagli di diametro maggiore di un centimetro.

Prima della messa a dimora, laddove necessario, sarà effettuato un intervento di potatura della parte aerea delle piante, allo scopo di garantire un giusto equilibrio fra il volume delle radici e l'insieme dei rami.

La preparazione delle buche per la piantagione sarà effettuata a mano o con appositi mezzi meccanici. Le buche dovranno avere le dimensioni più ampie possibili in rapporto alla grandezza delle piante da mettere a dimora.

Nella preparazione delle buche, l'Impresa dovrà assicurarsi che nella zona in cui le piante svilupperanno le radici non ci siano ristagni di umidità e fare in modo che lo scolo delle acque superficiali avvenga in modo corretto.

Infine il materiale proveniente dagli scavi, se non riutilizzato o non ritenuto idoneo, a insindacabile giudizio del DEC dovrà essere allontanato dall'Impresa dalla sede del cantiere.

Successivamente, alcuni giorni prima della piantagione, l'Impresa dovrà procedere al riempimento parziale delle buche già predisposte, in modo che le piante possano essere collocate su uno strato di fondo di spessore adeguato alle dimensioni della zolla o delle radici delle diverse specie vegetali.

Prima dell'impianto, l'Impresa, previa disposizioni impartite dalla Direzione Lavori, dovrà incorporare nel terreno i fertilizzanti necessari alle essenze vegetali da porre a dimora.

Con il termine "fertilizzanti", si intendono tutti i prodotti capaci di migliorare la fertilità, in senso lato, del substrato: concimi, ammendanti, correttivi, attivatori biologici, micorrizanti, biostimolanti ecc. Il tipo e la quantità di fertilizzante saranno concordati, di volta in volta, con il DEC, in funzione delle dimensioni delle essenze, dell'epoca della messa a dimora e del titolo dei prodotti utilizzati.

La messa a dimora degli alberi dovrà avvenire avendo cura che le piante non presentino radici allo scoperto né risultino, una volta assestatosi il terreno, interrate oltre il livello del colletto. .

Prima del riempimento definitivo delle buche, gli alberi dovranno essere resi stabili per mezzo di pali di sostegno, ancoraggi e legature. Per fissare al suolo gli alberi e gli arbusti di rilevanti dimensioni, l'Impresa dovrà fornire pali di sostegno (tutori) adeguati per numero, diametro ed altezza alle dimensioni delle piante.

I tutori dovranno essere di legno, dritti, privi di nodi, scortecciati, appuntiti dalla parte della estremità di maggiore diametro. La parte appuntita dovrà essere resa imputrescibile per un'altezza di cm. 100 circa, in alternativa, su autorizzazione del DEC, si potrà fare uso di pali di legno industrialmente preimpegnati di sostanze imputrescibili. Analoghe caratteristiche di imputrescibilità dovranno avere anche i picchetti di legno per l'eventuale bloccaggio a terra dei tutori.

L'Impresa procederà poi al riempimento definitivo delle buche con terra di coltivo, costipandola con cura in modo che non rimangano vuoti attorno alle radici o alla zolla.

A riempimento ultimato, attorno alle piante dovrà essere formata una conca o bacino per la ritenzione dell'acqua da addurre subito dopo in quantità abbondante, onde favorire la ripresa

della pianta e facilitare il costipamento e l'assestamento della terra attorno alle radici e alla zolla.

Prescrizioni tecniche per le operazioni di frantumazione ceppaie

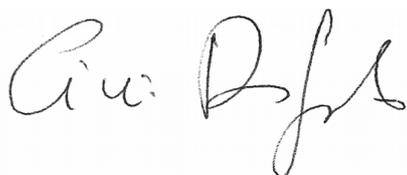
Le ceppaie dovranno essere frantumate in loco con impiego di idonea attrezzatura fresaceppi, avendo cura di non danneggiare le aiuole. A frantumazione effettuata, dovranno essere effettuati la sistemazione e il livellamento superficiale delle aree, con eventuale apporto localizzato di terreno vegetale.

Prescrizioni tecniche per le operazioni di rigenerazione radicale con palo iniettore

La rigenerazione con palo iniettore consiste nell' inoculazione nel terreno a bassa pressione di sostanze (estratti umici, fertilizzanti, funghi micorrizici) al fine di:

- Stimolare e provocare la formazione di nuove radici assorbenti
- Prevenire l'indebolimento e la degenerazione dell'apparato radicale esistente
- Ridurre i tempi di recupero e di rigenerazione di radici danneggiate o aggredite da patogeni
- Incrementare il potenziale di resistenza agli stress idrici
- Stimolare l'attività dei microrganismi e della flora batterica nel terreno, a livello radicale.

Il RUP



Il DIRIGENTE

